

Facciamo troppi esami medici: la Regione decide di tagliarli

■ «Così come per la spesa farmaceutica, anche per analisi di laboratorio e prestazioni specialistiche in Piemonte dobbiamo invertire una tendenza che ci vede superare i livelli standard nazionali. Abbiamo bisogno di tornare a governare la domanda e l'offerta: non solo e non tanto per risparmiare risorse, ma per raggiungere un livello di appropriatezza nelle prescrizioni, ad esempio di risonanze magnetiche, che oggi registra a Torino e provincia volumi paragonabili alle abitudini consumistiche americane». Lo ha affermato la settimana scorsa l'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta, nel corso della riunione della 4ª Commissione regionale.

In Italia lo standard di riferimento sul numero medio di prestazioni pro capite/anno è 12, di cui 9 per le analisi di laboratorio; in Piemonte invece ci si attesta su un numero medio pro capite di prestazioni di 16 e mezzo a testa.

«Considerando che il valore medio per prestazione è di 15 euro ciascuna, significa che una riduzione di solo 2 prestazioni a testa all'anno porterebbe un risparmio al Piemonte di 130 milioni senza troppa fatica – ha aggiunto Saitta –. Il costo complessivo delle prestazioni



16,5 prestazioni all'anno
E' il dato pro-capite piemontese, contro una media nazionale di 12

specialistiche per la sanità piemontese si aggira sul miliardo all'anno. Quindi ogni percentuale anche minima di maggiore appropriatezza che riusciremo ad ottenere, educando prima di tutto l'utenza a non

eccedere e ricercando la massima collaborazione dai medici di base e dagli specialisti ospedalieri, aiuterà il Piemonte ad intraprendere un cammino virtuoso».

Oggi nessuna delle Asl e delle Aso piemontesi rispetta le indicazioni ricevute già in passato. «Con una risonanza in meno ogni 100 abitanti solo Torino risparmierebbe 5 milioni ogni anno. Come abbiamo già previsto nel programma operativo – conclude l'assessore – la problematica della specialistica ambulatoriale dovrà essere messa a sistema con la creazione del call center unico per il territorio torinese per gestire le prenotazioni degli utenti, comprendendo sia le 8 aziende pubbliche che tutto il sistema del privato convenzionato».

**L'assessore Saitta:
«Prescrizioni
esagerate, con
più appropriatezza
risparmieremmo
130 milioni l'anno»**